



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie agrarie

Sommario

Art.1 - Norme generali.....	2
Art.2 - Ordinamento didattico	3
Art.3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).....	4
Art.4 - Gestione del Corso di Studio	4
Art.5 - Comitato di Indirizzo	5
Art.6 - Ammissione al Corso	5
Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica	5
Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità	7
Art.9 - Piani delle attività formative	7
Art.10 - Verifiche del profitto	7
Art.11 - Prova finale	7
Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	8
Art.13 - Studenti a tempo parziale	8
Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero	9
Art.15 - Opportunità per gli studenti.....	9
Art.16 - Orientamento e tutorato.....	9
Art.17 - Tirocini curriculari e placement.....	9
Art.18 - Obblighi degli studenti	9

Art.1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2025-2026, il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie, Classe delle lauree LM-7. La denominazione in inglese del corso è *Agricultural Biotechnology*. La denominazione correntemente utilizzata è Biotecnologie Agrarie.

Il corso è erogato in modalità convenzionale. Ai sensi dell'articolo 8 del DM 22 ottobre 2004, n.270, la durata normale del corso è stabilita in 2 anni. Per conseguire la laurea magistrale lo/la studente/essa deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie, Classe delle lauree LM-7. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/dalla studente/essa sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art.4 - Gestione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie agrarie afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Laurea è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS), a cui spetta il coordinamento e la gestione della didattica, sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del Corso tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Corso di Studio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni del Dipartimento. In caso di motivata urgenza, le riunioni possono essere tenute in forma telematica. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Per l'ordinaria gestione del Corso di Studio è prevista una Commissione didattica, composta da docenti a tempo pieno, e costituita dal Coordinatore, dal vicecoordinatore, dal Responsabile dei programmi Erasmus+ e da due docenti del Corso di Studio. La Commissione didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici. La Commissione didattica è convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di Corso, in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Gruppo del Riesame è costituito dal Coordinatore del Corso di Studio, dal Direttore del Dipartimento di Biologia, da almeno un docente del Corso di Studio, da almeno un rappresentante degli studenti e da un rappresentante TAB del personale di segreteria. La sua funzione è quella di evidenziare le potenziali criticità del Corso di Studio e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. Il Gruppo del Riesame si riunisce periodicamente per discutere e indirizzare l'andamento del Corso di Studio e le modalità del tirocinio, per proporre al CCS eventuali azioni da intraprendere e per redigere i Rapporti del Riesame.

Il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (AQ) è composto dal Coordinatore del Corso di Studio, dal

Direttore del Dipartimento di Biologia, dal vicecoordinatore del Corso, dal Referente AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia, dal referente amministrativo della segreteria didattica per il Corso di Studio in Biotecnologie agrarie, e da almeno un rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività del Corso di Studio, in coordinamento con il PQA e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il Gruppo di Gestione AQ concorre alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il gruppo di Gestione dell'AQ rivede il piano didattico per l'anno accademico successivo, propone eventuali interventi e li sottopone all'esame di tutti i docenti del Corso di Studio. Il piano didattico viene quindi portato in approvazione al Consiglio di Dipartimento di Biologia. Infine, il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione: verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro; verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS; analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti; verifica dei risultati di apprendimento attesi; monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti.

Inoltre, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità coopera con il Gruppo del Riesame, collaborando, in particolare, nella realizzazione di interventi migliorativi.

Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il Corso di Studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Corso di Studio consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il Corso di Studio prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art.6 - Ammissione al Corso

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie agrarie è consentito a tutti coloro che sono in possesso di una laurea triennale conseguita in una Università italiana o di titolo equipollente conseguito all'estero e ritenuto idoneo dal Consiglio di Dipartimento.

In particolare, per essere ammessi sono richiesti specifici requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello/della studente/essa.

I requisiti curriculari sono:

- il possesso di una laurea in una delle seguenti classi (D.M. 270/04 e previgenti ordinamenti):

-L-2 Biotecnologie

-L-13 Scienze Biologiche

 Scienze e tecnologie agrarie e forestali

 Scienze e tecnologie agro-alimentari

-L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche

-L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

e

- minimo di 20 CFU, nei seguenti settori scientifico-disciplinari: Matematica (da MAT/01 a MAT/09), Fisica (da FIS/01 a FIS/07), Chimica Generale (CHIM/03), Chimica Organica (CHIM/06) e Biochimica (BIO/10).

Per essere ammessi al corso gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata preparazione personale, verificata attraverso un colloquio in ingresso, volto ad accertare l'adeguatezza delle conoscenze di base delle scienze matematiche, fisiche e chimiche con particolare attenzione alle conoscenze di Genetica, Biologia vegetale e Biologia molecolare.

È, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua inglese equivalente al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, che sarà verificata tramite la presentazione di un'attestazione di livello pari o superiore o, in assenza, in sede di colloquio.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, il settore scientifico-disciplinare, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU

previsti per il conseguimento del titolo di studio è pari a 12. Le attività a scelta dello/della studente/essa contano convenzionalmente per un esame. Ogni insegnamento può essere articolato in uno o due moduli integrati e coordinati, comprensivi di parti della medesima disciplina o di altre discipline considerate congruenti con gli obiettivi didattici dell'insegnamento, affidate a docenti diversi.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo, di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due semestri. Le attività didattiche previste nel primo semestre vengono erogate nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e gennaio, quelle del secondo semestre tra marzo e giugno.

L'attività didattica viene svolta nelle seguenti forme:

- a) lezioni in aula;
- b) esercitazioni in aula;
- c) attività pratiche di laboratorio;
- d) attività di tirocinio formativo interno presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia o dell'ateneo o presso laboratori di aziende e/o strutture esterne.

Per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno da parte dello studente/essa, distribuite nel modo seguente:

- a) 1 CFU di lezioni in aula corrisponde a 8 ore di lezioni frontali più 17 ore di studio personale;
- b) 1 CFU di esercitazioni in aula corrisponde a 10 ore di esercitazioni teoriche in presenza e 15 ore di studio personale;
- c) 1 CFU di attività pratiche di laboratorio corrisponde a 12 ore di esercitazioni in presenza in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata più 13 ore di studio personale.

I docenti, nell'organizzazione dei corsi di insegnamento di cui sono titolari, assicurano la sopra indicata ripartizione tra ore di didattica assistita e studio individuale dello studente/essa.

Per le attività pratiche di laboratorio e le esercitazioni in aula è previsto l'obbligo di frequenza, mentre la partecipazione alle lezioni frontali in aula è facoltativa, pur essendo fortemente raccomandata per almeno il 75% delle lezioni.

La Guida didattica del Corso di Studio, contenente il progetto culturale e la pianificazione del percorso formativo, è curata dal Coordinatore, di concerto con la segreteria didattica e il manager didattico, e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno accademico sul sito del Corso di Studio. La Guida didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati a ogni insegnamento, la distribuzione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studio offerto agli studenti, le indicazioni delle eventuali e consigliate propedeuticità che, comunque, non sono considerate obbligatorie; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, esami, etc.); i termini entro i quali presentare le domande per l'inizio del tirocinio di laboratorio e per la domanda di laurea e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Per ogni singola attività formativa, il Corso di Studio garantisce l'adeguata pubblicizzazione sul sito del Corso di Studio, insieme con la redazione, da parte del docente, delle informazioni riguardanti: le conoscenze preliminari richieste; il programma dettagliato; gli obiettivi formativi; i materiali didattici e i testi di riferimento; le tipologie didattiche adottate; i criteri e le modalità di verifica, e ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente/essa, al fine di favorire l'apprendimento consapevole e attivo.

Il Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie propone annualmente un ampio ventaglio di attività formative a scelta libera dello/della studente/essa (AAS), la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata. Lo/la studente/essa può comunque scegliere liberamente, come AAS, le attività formative previste da altri Corsi di Studio di pari livello dell'Ateneo, previa richiesta al Coordinatore del Corso di Studio e successiva approvazione in base alla congruità con gli obiettivi del Corso da parte della Commissione didattica. La valutazione finale delle attività a scelta è espressa con un voto in trentesimi o con il giudizio di idoneità.

Il Corso di Studio può prevedere percorsi flessibili per garantire un sostegno adeguato a studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, etc). Tali iniziative comprendono strumenti didattici flessibili, percorsi di approfondimento e tutorati di sostegno, anche a distanza.

Entro il mese di marzo di ogni anno, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio programma e sottopone all'approvazione del Dipartimento di Biologia, l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato. Propone, altresì, tutti i provvedimenti inerenti all'attribuzione dei carichi didattici e degli eventuali rinnovi di affidamenti interni e di incarichi di insegnamento a contratto. L'offerta formativa, riportata nel piano didattico del Corso di Studio, è formulata previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Il processo di coordinamento delle attività formative, sia nella fase di programmazione che di organizzazione, è garantito dalla Commissione per la Didattica, dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ), dal Gruppo del Riesame, dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Comitato di Indirizzo.

Il Consiglio di Corso di Studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule/laboratori. Il Dipartimento di Biologia mette a disposizione laboratori didattici specificatamente destinati alle esigenze del Corso di Studio.

Le aule sono assegnate dalla struttura di raccordo della macroarea di Scienze MM.FF.NN. entro il 15 settembre (per quanto riguarda le lezioni del I semestre) ed entro il 15 febbraio (per le lezioni del II semestre) di ogni anno accademico. Il Consiglio del Dipartimento di Biologia, su proposta del Corso di Studio e in accordo con la struttura di macroarea, approva il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente le informazioni pubblicate sul sito internet del Corso di Studio.

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie aderisce alla politica di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Biologia, quale l'organo di monitoraggio e di verifica dell'offerta formativa. Nello specifico, si fa riferimento al Presidio di Qualità e al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, rispettando il modello di accreditamento periodico relativo ai CdS.

Il Corso di Studi nomina al proprio interno un Gruppo Gestione AQ e un Gruppo del Riesame, la cui composizione e relative funzioni sono indicati all'Art. 4 del presente Regolamento. La Commissione didattica procede all'autovalutazione delle attività didattiche realizzate ed eventualmente formula proposte di modifica al Consiglio di Corso di Studio.

Inoltre, Il Consiglio di Dipartimento di Biologia nomina i docenti che costituiscono la Commissione AQ Didattica dipartimentale, responsabili per l'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento.

Art.9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo è unico per tutti gli studenti iscritti e pertanto non è richiesta la presentazione di un piano di studio individuale. Per quanto riguarda le attività a scelta libera, lo/la studente/essa può autonomamente scegliere tra quelle suggerite dal Corso di Studio come coerenti con gli obiettivi formativi (attività a scelta consigliate) fino al raggiungimento dei crediti previsti, mentre per sostenere attività a scelta al di fuori di quelle suggerite dal Corso di Studio è tenuto a chiedere l'autorizzazione al Coordinatore, affinché sia garantita la loro congruenza con l'offerta formativa.

Il docente tutor assegnato allo/alla studente/essa (vedi Art.16) supporterà quest'ultimo nella scelta degli insegnamenti più attinenti e coerenti agli interessi dello/della studente/essa stesso/a.

Art.10 - Verifiche del profitto

All'inizio di ogni anno accademico, il Coordinatore chiede ai titolari di tutti gli insegnamenti (curricolari e a scelta) la composizione delle commissioni d'esame, costituite da docenti di ruolo e cultori della materia. Le commissioni sono composte dal docente titolare dell'insegnamento o del Corso Integrato (C.I.), che assume il ruolo di Presidente della Commissione, e da almeno un membro effettivo (docente e/o cultore della materia), che svolge attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e/o in settori scientifico disciplinari affini a quelli dell'insegnamento. Al cultore della materia viene richiesto di inviare il proprio Curriculum Vitae al Coordinatore. In caso di necessità, il Direttore del Dipartimento di Biologia può integrare la commissione, ratificando la modifica nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Negli esami di profitto dei Corsi Integrati (C.I.), che prevedono prove di esame integrate per due o più moduli, i docenti titolari dei moduli concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello/della studente/essa. Il Presidente della Commissione d'esame, nonché titolare del corso, deve essere unico e scelto in accordo tra i docenti dei moduli. Le commissioni d'esame devono essere approvate dal Consiglio del Dipartimento di Biologia (Dipartimento di riferimento del Corso di Studio) e quindi trasmesse alla segreteria studenti.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità consigliate, sono stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Di norma, le date di esami relativi allo stesso anno di corso non possono essere sovrapposte. Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date comunicate, ma eventualmente posticipate.

Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale/estiva anticipata), articolate in non meno di 6 appelli distribuiti nelle tre sessioni, a discrezione del docente titolare dell'insegnamento, e opportunamente distanziati, di norma, di almeno 15 giorni l'uno dall'altro, se fissati nella stessa sessione. Inoltre, nel corso dell'anno accademico, possono essere fissati, nei mesi di marzo e novembre, su richiesta degli studenti, appelli straordinari riservati ai laureandi. Rimane a discrezione del docente ammettere all'appello straordinario anche studenti non laureandi.

Per sostenere un esame di profitto lo/la studente/essa deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica finale del profitto verrà attuata mediante prove scritte e/o orali o entrambe (scritto e orale); a discrezione del docente, durante lo svolgimento del corso, possono essere previste prove *in itinere*. La validità temporale di eventuali esoneri o prove scritte o delle prove finali dei moduli dei corsi integrati non può superare l'anno solare. Le modalità di esame sono chiaramente definite all'inizio del corso da ciascun docente e pubblicate sul sito del Corso di Studi.

Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18

trentesimi. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Art.11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea in Biotecnologie agrarie (che consente l'acquisizione di 10 CFU, corrispondenti a 250 ore), lo/la studente/essa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo, essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e aver svolto il tirocinio curriculare interno o esterno per un totale di 24 CFU, corrispondente a 600 ore di attività in laboratorio. Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve aver acquisito 120 CFU.

Il tirocinio curriculare dovrà essere svolto in un laboratorio di ricerca dell'Ateneo o, su richiesta dello/della studente/essa e previa approvazione del Coordinatore del Corso di Studio, presso strutture di ricerca convenzionate pubbliche o private.

La prova finale è pubblica e si svolge davanti alla Commissione di Laurea, formata da otto componenti. Il presidente della Commissione, i componenti effettivi e supplenti sono nominati dal direttore del dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore.

Per la discussione della tesi sperimentale è previsto un controrelatore, il quale è scelto dal Coordinatore del Corso di Studio tra i membri della Commissione di Laurea. Il controrelatore recepisce gli elementi caratterizzanti della tesi e valuta il contributo personale del/della candidato/a nella preparazione dell'elaborato.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dei dati sperimentali ottenuti ai fini della preparazione della tesi sperimentale, che verterà sull'attività sperimentale svolta durante il tirocinio curriculare. La tesi dovrà essere organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale e sarà corredata da una accurata bibliografia. La tesi potrà essere redatta in lingua inglese. In tal caso, l'elaborato dovrà essere accompagnato da una sintesi in lingua italiana. Le norme redazionali sono pubblicate sul sito web del corso di studio.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media ponderata dei voti conseguiti negli esami e la valutazione della tesi in sede di discussione. Per l'attribuzione del punteggio della prova finale, la Commissione di Laurea potrà attribuire da 0 a 8 punti per qualità ed esposizione tesi.

La votazione finale è espressa in centodecimi e l'esame di laurea è considerato superato quando il punteggio ottenuto è uguale o superiore a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le prove finali per il conseguimento della laurea si svolgono in cinque sedute ordinarie (luglio, ottobre, dicembre, marzo e aprile) distribuite nelle seguenti sessioni: da maggio a luglio, da settembre a dicembre, da febbraio ad aprile. Il Calendario delle sedute di Laurea viene approvato dal Consiglio di Dipartimento, su indicazione del Coordinatore del Corso di Studi, e pubblicato all'inizio dell'anno accademico sul sito web del Corso di Studio insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/della studente/essa sono definiti dal Consiglio di amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nel bando alle "immatricolazioni", pubblicato sul sito web del Corso di Laurea in Biotecnologie agrarie.

Nella valutazione, effettuata caso per caso, dal Coordinatore e dalla Commissione per la Didattica del Corso di Studio, viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/della

studente/essa nella precedente carriera, purché coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. In caso di riconoscimento di un numero di crediti superiore o uguale a 35 CFU, lo/la studente/essa può iscriversi direttamente al secondo anno di corso, senza dover sostenere il colloquio previsto per l'immatricolazione al primo anno. È possibile riconoscere, previa valutazione da parte della Commissione per la didattica, crediti formativi per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, tenuto conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le richieste di passaggi e trasferimento da altri Corsi di Laurea magistrali, di abbreviazione di corso e di riconoscimento di eventuali crediti esterni a quelli previsti dal corso di laurea, qualora i candidati soddisfino i requisiti di ammissione specificati all'Art.6 (Ammissione al corso), una volta valutate dalla Commissione per la Didattica, devono essere approvate dal Consiglio del Dipartimento di Biologia.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo/la studente/essa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/la studente/essa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del Corso di Studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di laurea in Biotecnologie agrarie ha in corso accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS. La lista degli Atenei in convenzione, il bando e tutti i dettagli in merito al progetto "Erasmus+" sono pubblicati sul sito della Macroarea di Scienze MM.FF.NN.

Il Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie ha un proprio coordinatore Erasmus, individuato tra i docenti facenti parte del Corso di Studio, proposto dal Coordinatore e nominato dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. Il coordinatore Erasmus è responsabile delle attività di mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS+.

La mobilità degli/delle studenti/esse verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal CCS, che definisce, su proposta dello/a studente/essa, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo/a studente/essa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il CCS, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo/a studente/essa con il learning agreement approvato, procede alla valutazione dei crediti riconoscibili; il Consiglio di Dipartimento approva il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo/a studente/essa durante il periodo di studio svolto all'Estero in accordo al learning agreement sono accettati senza richiesta di lavoro aggiuntivo da parte dello/a studente/essa e senza ulteriori esami di verifica.

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra cui borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo.

Art.16 - Orientamento e tutorato

L'Ufficio orientamento studenti dell'Ateneo organizza annualmente una serie di iniziative dedicate agli studenti prossimi alla laurea triennale, come gli Open day e gli appuntamenti "Porte aperte", calendarizzati generalmente da gennaio a marzo per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie è presentato tramite filmati video e presentazioni PowerPoint, nei quali sono illustrati nel dettaglio il percorso formativo e le opportunità per gli studenti. Per agevolare l'orientamento di potenziali studenti impossibilitati a presenziare a tali eventi è anche attivato uno Sportello di Orientamento online, gestito dalla Commissione orientamento di Macroarea e dal Coordinatore del Corso di Studi, attraverso il quale, previo appuntamento, è fornito un continuo e costante appoggio nel percorso di orientamento dei singoli utenti. Un ulteriore contributo all'orientamento degli studenti viene dallo sviluppo di un'apposita sezione dedicata all'orientamento nel sito web del Corso di Studio.

L'attività di orientamento in itinere viene effettuato in modo continuativo da docenti tutor assegnati dal Coordinatore del Corso di Studio agli studenti al momento della loro immatricolazione. Agli studenti iscritti a seguito di trasferimento, viene assegnato d'ufficio, come tutor, il Coordinatore del Corso di Studio.

I tutor si affiancano agli studenti nella loro carriera universitaria, per renderli attivamente partecipi del processo formativo e per rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. In particolare, i tutor forniscono informazioni e/o suggerimenti riguardanti le modalità di studio adeguate nella preparazione

degli esami, la mobilità internazionale degli studenti, i tirocini all'interno dell'Ateneo e quelli presso aziende ed Enti di Ricerca, la preparazione della prova finale, e i possibili sbocchi occupazionali.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in itinere, il Corso di Studio organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni, pianificando riunioni volte a evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare i possibili sbocchi professionali.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Per il conseguimento del titolo di studio, è previsto lo svolgimento, durante il secondo anno, di un tirocinio pratico di 24 CFU, corrispondenti a 600 ore da svolgere presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. o presso strutture di ricerca convenzionate pubbliche o private. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei nell'ambito del programma ERASMUS+.

Il tirocinio formativo ha l'obiettivo di fornire agli studenti laureandi la possibilità di utilizzare in modo pratico le conoscenze teoriche acquisite, applicandole a un contesto di ricerca biotecnologica avanzata. Il tirocinio formativo è finalizzato alla preparazione della tesi sperimentale ed è pertanto essenziale per lo svolgimento della prova finale.

Inoltre, il tirocinio arricchisce il bagaglio professionale e il curriculum dello/la studente/essa, consentendogli di inserirsi nel modo adeguato nel mondo del lavoro.

Per accedere al tirocinio, sia esterno che interno, con l'eccezione degli studenti che svolgeranno il proprio tirocinio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+, gli studenti devono aver acquisito almeno 60 CFU.

Il tirocinio può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno.

Per quanto riguarda i tirocini esterni, la segreteria della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. ne cura l'organizzazione presso enti di ricerca esterni o aziende. Una convenzione quadro di Ateneo regola l'espletamento di tali tirocini.

Per lo svolgimento del tirocinio esterno è necessaria:

- l'individuazione, da parte del tirocinante stesso, di un ricercatore e/o responsabile aziendale dell'ente di ricerca ospitante da lui liberamente scelto, che fungerà da docente guida (tutor) esterno;
- la nomina, da parte del Coordinatore del Corso di Studio, di un referente universitario (docente guida o tutor interno) tra i docenti o ricercatori afferenti al Dipartimento di Biologia;
- la messa a punto di un Progetto formativo (pertinente con le tematiche biologiche del Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie), approvato dal Coordinatore del Corso di Studio, e concordato con il responsabile aziendale, o dell'ente di ricerca scelto, e con il docente guida universitario assegnato.

Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.